



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

BOLLETTINO UFFICIALE

n. 27
DEL 3 LUGLIO 2024

27

Il “Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 65 LR n. 7/2000, come modificato dall'art. 14, c. 18 della LR n. 24/2009 - legge finanziaria 2010 e art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 18 giugno 2024, n. 076/Pres.

Legge regionale 3/2001, art. 5, comma 5. Costituzione del Gruppo tecnico regionale per la gestione del portale dello sportello unico.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 078/Pres.

PR FSE+ 2021/2027 - Comitato di sorveglianza. Modifiche.

pag. **10**

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 079/Pres.

Regolamento recante i criteri, le modalità e i requisiti per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di arene e altri siti comunque denominati destinati a eventi e spettacoli all'aperto ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 3 marzo 2023, n. 10 (Misure per la semplificazione e la crescita economica).

pag. **15**

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 080/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPR n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Stefano Montrone ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Friuli.

pag. **26**

Decreto del Presidente della Regione 20 giugno 2024, n. 081/Pres.

Legge regionale 1/2007, articolo 7, commi 34 e 35. DPR n. 226/Pres./2007, articolo 2, comma 5, lettera b) - Designazione di Paolo Marseu ai fini della successiva nomina quale componente effettivo del Collegio sindacale di Confidi Venezia Giulia.

pag. **27**

Decreto del Presidente della Regione 24 giugno 2024, n. 082/Pres.

DPR 361/2000, art. 4. The Udine International School ETS con sede a Udine. Cancellazione dal Registro regionale delle persone giuridiche.

pag. **28**

Decreto del Presidente della Regione 26 giugno 2024, n. 085/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento recante criteri e modalità per la concessione di contributi a favore delle imprese agricole operanti nel territorio della Regione per l'installazione di reti destinate alla prevenzione dei danni arrecati dalla cimice marmorata asiatica (*Halyomorpha halys*), in attuazione dell'articolo 1 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 22 (Istituzione del Fondo regionale per la gestione delle emergenze in agricoltura) emanato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2024, n. 7, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 31 gennaio 2024.

pag. **28**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 20 giugno 2024, n. 29795

PR FESR 2021-2027 - Linea d'intervento A1.1.2 Sovvenzioni finalizzate a sviluppare progetti negoziali di ricerca, sviluppo e innovazione. Bando approvato con DGR 784/2023 - Approvazione della graduatoria definitiva e dell'elenco delle domande non ammesse.

pag. 32

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 19 giugno 2024, n. 29701

Programma regionale Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2023 - Programma specifico n. 30/23 - Misure di sostegno alle famiglie, anche in condizioni di svantaggio, per l'accesso ai servizi per la prima infanzia, anno educativo 2024/2025. Approvazione delle operazioni presentate.

pag. 37

Decreto del Direttore del Servizio demanio 14 giugno 2024, n. 28895/GRFVG

LR 12/2010, art. 13, commi 24, 24 bis - 25 - 26 - Trasferimento a titolo gratuito di beni del demanio stradale regionale ubicati in Comune di Latisana, FM 27, mapp.li 778 e 779, FM 28, mapp.li 1227, 1228, 1229, 1230, FM 29, mapp.li 801, 802, FM 31, mapp.li 371, 372 (14.519 mq).

pag. 42

Decreto del Direttore del Servizio gestione fondi comunitari 14 giugno 2024, n. 28812

PR FESR 2021-2027 - Linea di intervento e.1.1.1 Interventi relativi alle aree urbane caratterizzati da: animazione territoriale, interventi infrastrutturali di miglioramento della mobilità e di rigenerazione urbana (GO) - Procedura di attivazione n. 44 - Approvazione progetto "Riqualificazione funzionale e paesaggistica della fascia transfrontaliera di GO!2025 District" ed assunzione impegno di spesa a carico del Fondo di finanziamento dei programmi regionali cofinanziati dal FESR di cui all'art. 1 della LR 14/2015 e s.m.i.. Numero progetto 2024/1627 - Codice CUP B91B22004340006.

pag. 43

Decreto del Direttore del Servizio formazione 5 giugno 2024, n. 27097/GRFVG

Programma regionale (PR) FSE+ 2021-2027 della Regione Friuli Venezia Giulia. Programma specifico 25/23 - Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione delle persone in condizione di fragilità. Approvazione esito valutazione operazioni formative presentate nello sportello di aprile 2024 e contestuale prenotazione fondi.

pag. 52

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29392

Fondo sociale europeo Plus 2021/2027 (FSE+) - PPO 2021-2027 - Piano d'azione zonale per l'apprendimento PiAzZA 2022/2024. "Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

pag. 56

Decreto del Direttore del Servizio formazione 18 giugno 2024, n. 29393

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL 2022/2025. Catalogo FPGO Formazione permanente per gruppi omogenei professionalizzante - FPGO_PRO". "Catalogo FPGO Soft skills trasversali e digitali - FPGO_SK". Approvazione dei cloni FPGO_PRO e FPGO_SK - presentati nel mese di maggio 2024.

pag. 71

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30119

Programma nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) misura 5, componente 1, riforma 1.1 finanziato da NextGenerationEU - Programma Garanzia occupabilità dei lavoratori - GOL. Direttiva Forlinc- Formazione lavoratori coinvolti in crisi aziendale. Approvazione operazioni area 3 - Formazione permanente gruppi omogenei (LINC- FPGO). Scadenza 17 giugno 2024, ore 17:00.

pag. 80

Decreto del Direttore del Servizio formazione 21 giugno 2024, n. 30123

LR n. 27/2017. Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati (2PERS).

Sportelli ottobre e novembre 2023, gennaio 2024.

pag. **84**

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, orientamento e diritto allo studio 18 giugno 2024, n. 29276

Programma regionale (PR) FSE + 2021/2027 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO Annualità 2023. Programma specifico 12/23 - Percorsi di orientamento educativo. Emanazione dell'avviso per la selezione di candidature e direttive per la realizzazione di progettualità territoriali a favore di studenti, docenti e attori delle reti locali - AttivaScuola 2023-2026. Quarta modifica.

pag. **90**

Decreto del Direttore del Servizio lavori pubblici ed edilizia tecnica 14 giugno 2024, n. 29018/GRFVG - Fascicolo LP-D-ESP-327/120. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di teleriscaldamento, e determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento per la realizzazione dell'impianto denominato "Modifica sostanziale dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biogas) in località Cossana, Comune di Maniago, da impianto di produzione di energia elettrica ad impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica comprensivo della rete di teleriscaldamento per convogliare l'energia termica alle utenze del Comune di Maniago". Proponente e beneficiario Bioman Spa.

pag. **137**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 19 giugno 2024, n. 29433

DLgs. 152/2006 - art. 28. Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali del decreto SVA n. 60059/GRFVG di data 11 dicembre 2023 (SCR/1972). Proponente: Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

pag. **156**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 20 giugno 2024, n. 29881

DPR 357/1997 - DGR 1183/2022. Valutazione d'incidenza del Piano energetico della Carnia. (SIC/896). Proponente: Comunità di Montagna della Carnia.

pag. **157**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30014

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Ariis" sita all'interno dell'AFV "Ariis UD2" nel Comune di Pocenia (UD).

pag. **158**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" del Servizio caccia e risorse ittiche 21 giugno 2024, n. 30064

LR 6/2008, art. 25 e DPRReg. 20 ottobre 2020 n. 142/Pres. Rinnovo Zona cinofila per l'addestramento, l'allenamento, le prove cinofile e le gare per cani da caccia denominata "Sanvitese" nell'ambito del territorio della Riserva di caccia di "San Vito al Tagliamento" nel Comune di San Vito al Tagliamento (PN).

pag. **163**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 28 maggio 2024, n. 25396/GRFVG. (Estratto)

DLgs. 152/06; LR 34/2017 - Corradini Srl - Autorizzazione unica di variante dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi sito in Comune di San Vito al Torre (UD).

pag. **167**

Decreto del Responsabile delegato di Posizione organizzativa "Pianificazione e autorizzazione impianti trattamento rifiuti" del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati 30 maggio 2024, n. 25912/GRFVG. (Estratto)

UD/ESR/154 - DLgs. 152/06, LR 34/2017 - Sager Srl - Variante per la chiusura della discarica di prima categoria di Risano in Comune di Pavia di Udine.

pag. **167**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 930

LR 7/2000, art. 26. Riordino di organi collegiali presso l'Amministrazione regionale. Anno 2024.

pag. **168**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 935

PR FESR 2021-2027. n. procedura 58. Azione/tipologia a3.4.3. Modifiche al Bando - Interventi a sostegno dell'imprenditorialità. Proroga termini presentazione domande di contributo.

pag. **178**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 946

LR 13/2021, art. 9, commi 68 e 69 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26). Bando per il finanziamento di interventi di manutenzione ordinaria di spazi e locali adibiti alle attività culturali, ricreative, sportive e sociali degli enti e delle organizzazioni iscritti all'Albo regionale delle organizzazioni della minoranza linguistica slovena di cui all'articolo 5 della legge regionale 16 novembre 2007, n.26 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena). Approvazione definitiva.

pag. **233**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 947

LR 26/2007 (Norme regionali per la tutela della minoranza linguistica slovena), art. 21. Criteri per la formazione del programma di ripartizione delle risorse del Fondo regionale per la minoranza linguistica slovena per l'anno 2024. Approvazione definitiva.

pag. **248**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 948

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

pag. **270**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 949

LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nell'anno 2024 di progetti di festival finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia (ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 1, lett. c), e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

pag. **287**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 951

LR 14/2010, art. 3. Conferma per il periodo decorrente dal 1 luglio 2024 al 30 settembre 2024, della misura dei contributi per acquisto di carburanti per autotrazione.

pag. **302**

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 952

PS PAC 2023-2027. CSR 2023-2027. Intervento di sviluppo rurale SRG06 - Leader. Attuazione delle Strategie di sviluppo locale (SSL). Individuazione sanzioni per mancato rispetto degli impegni da parte dei GAL e dei beneficiari dei bandi adottati dai GAL. Approvazione.

pag. **303**

24_27_1_DGR_948_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 20 giugno 2024, n. 948 LR 5/2010, art. 9, comma 1 e comma 4. Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella Regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival (ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, comma 4, LR 5/2010). Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. n.5/2010 (Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia) e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale stabilisce che sono oggetto di valorizzazione i dialetti di origine veneta nelle seguenti espressioni: il triestino, il bisiacco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese;

VISTO l'art.9, L.R. n.5/2010, il quale:

- al c.1, stabilisce che la Giunta regionale approva il bando annuale degli interventi di cui al Capo II, sentito il "Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta" di cui all'art.10 (nel prosieguo, anche, "Comitato");

- al c.4, dispone che, con il bando annuale di cui al c.1, sono definiti i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati;

PRESO ATTO che, come da D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2024, per le finalità di cui all'art.9, c.4, L.R. n.5/2010, in relazione all'esercizio finanziario in corso, le risorse complessivamente disponibili ammontano a euro 170.000,00 e sono allocate sul pertinente capitolo di spesa n.5554;

VISTO il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)" e, in particolare, l'art.2, c.1, il quale, per il perseguimento delle finalità del medesimo, stabilisce una dotazione finanziaria pari a euro 110.000,00;

VISTA la D.G.R. n.754 dd.24.5.2024, con la quale il Bando in oggetto è stato approvato preliminarmente dalla Giunta regionale, per consentire, così come previsto dal sopra citato art.9, c.1, L.R. n.5/2010, l'espressione del parere da parte del Comitato;

ATTESO che il Comitato, riunitosi in data 11.6.2024, ha espresso il proprio parere favorevole all'unanimità sul Bando in oggetto, così come risulta dal verbale della seduta;

RITENUTO, pertanto, di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

VISTA la L.R. n.7/2000 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso.);

VISTA la L.R. n.15/2023 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2024-2026.);

VISTA la L.R. n.16/2023 (Legge di stabilità 2024.);

VISTA la L.R. n.17/2023 (Bilancio di previsione per gli anni 2024-2026.);

VISTA la D.G.R. n.2137 dd.29.12.2023 (D.Lgs.118/2011, articolo 39, comma 10. Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026. Approvazione.);

VISTA la D.G.R. n.2138 dd.29.12.2023 che approva il Bilancio Finanziario Gestionale 2024;

VISTO il D.P.Reg. n.0277/Pres. dd.27.8.2004 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali);

VISTA la D.G.R. n.893 dd.19.6.2020 (Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali) e le successive deliberazioni di modifica e integrazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e immigrazione, all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva il "Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival. (Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, dell'art. 5 e dell'art. 9, c. 4, L.R. n. 5/2010)", nel testo di cui all'Allegato A alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA

IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIULA

Bando per il finanziamento nel 2024 di progetti di valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia nel settore studi e ricerche e nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.

(Ai sensi del combinato disposto dell'art.4, dell'art.5 e dell'art.9, c.4, L.R. n.5/2010)

Sommario

Capo I – Finalità e risorse	3
Art.1 Finalità e oggetto	3
Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente	3
Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità.....	3
Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità	3
Art.4 Partenariato	3
Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento.....	4
Art.5 Progetti finanziabili	4
Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili	4
Art.7 Spese non ammissibili	5
Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento	5
Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda.....	6
Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda	6
Art.10 Cause di inammissibilità della domanda	6
Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento.....	7
Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento	7
Art.12 Istruttoria delle domande	7
Art.13 Commissione di valutazione	7
Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti	8
Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili	8
Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento	8
Capo VI – Variazioni dei progetti.....	8
Art.17 Variazioni in itinere dei progetti finanziati	8
Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa	9
Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati	9
Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa	9
Art.20 Documentazione giustificativa delle spese	9

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli.....	10
Art.21 Rideterminazione del finanziamento	10
Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento	10
Art.23 Ispezioni e controlli	10
Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari.....	11
Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione	11
Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale	11
Capo X – Disposizioni finali	11
Art.26 Approvazione e rinvio	11
Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)	11
ALLEGATO 1- Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).....	13

Capo I – Finalità e risorse

Art.1 Finalità e oggetto

1. In attuazione del combinato disposto dell'articolo 4, dell'articolo 5 e dell'articolo 9, comma 4, della legge regionale 17 febbraio 2010, n.5 (*Valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia*), di seguito denominata "Legge", il presente Bando definisce i criteri e le modalità per l'individuazione delle categorie di soggetti beneficiari, nonché delle tipologie di interventi e delle spese ammissibili, per la presentazione delle domande, l'erogazione, la rendicontazione e la revoca dei benefici assegnati per il finanziamento di progetti nel settore studi e ricerche, nonché nel settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival, finalizzati alla valorizzazione dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia e indicati all'articolo 2, comma 1, della Legge, ossia: il triestino, il bisiaco, il gradese, il maranese, il muggesano, il liventino, il veneto dell'Istria e della Dalmazia, nonché il veneto goriziano, pordenonese e udinese.

Art.2 Dotazione finanziaria e struttura competente

1. Per il perseguimento delle finalità del presente Bando è disponibile una dotazione finanziaria pari a euro 110.000,00.
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'azione.
3. La struttura regionale competente per la concessione dei finanziamenti di cui al presente Bando è il Servizio lingue minoritarie e corregionali all'estero della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione, di seguito denominato "Servizio".

Capo II – Soggetti richiedenti e requisiti di ammissibilità

Art.3 Soggetti legittimati a presentare domanda di finanziamento e requisiti di ammissibilità

1. La domanda di finanziamento può essere presentata da:
 - a) associazioni, fondazioni e altri enti di carattere privato senza finalità di lucro o con obbligo statutario di reinvestire gli utili e gli avanzi di gestione nello svolgimento delle attività previste nell'oggetto sociale;
 - b) società cooperative che per statuto svolgono attività esclusivamente o prevalentemente culturali o artistiche operanti nei settori della prosa, della musica o della danza.
2. I soggetti di cui al comma 1 devono avere la sede legale in Friuli Venezia Giulia e possono partecipare al presente bando:
 - a) singolarmente;
 - b) nell'ambito di un rapporto di partenariato.

Art.4 Partenariato

1. In caso di partenariato, il soggetto capofila (nel prosieguo, "Capofila") è l'unico beneficiario e referente nei confronti dell'Amministrazione regionale e i requisiti di cui all'articolo 3 sono accertati esclusivamente con riferimento allo stesso.
2. Tutti i partner del Capofila dichiarano di essere privi di finalità di lucro o di avere finalità mutualistica, a pena di esclusione dal rapporto di partenariato.
3. Ai fini del partenariato:
 - a) i soggetti interessati possono presentare in qualità di Capofila un'unica domanda, a pena di inammissibilità di tutte le domande presentate come Capofila;

- b) il Capofila di un progetto può partecipare in qualità di partner in un'altra domanda una sola volta, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figura quale partner;
- c) i soggetti interessati possono partecipare in qualità di partner nell'ambito di un'unica domanda, a pena di esclusione dal partenariato di tutte le domande presentate in cui figurano quali partner.

Capo III – Progetti finanziabili, spese ammissibili e ammontare del finanziamento

Art.5 Progetti finanziabili

1. Sono finanziabili i progetti di valorizzazione dei dialetti di cui all'articolo 2, comma 1, della Legge, che interessano il settore studi e ricerche e il settore attività culturali e spettacolo, ad esclusione di progetti di festival.
2. Le attività di valorizzazione riguardano, in particolare:
 - a) nel settore studi e ricerche:
 - studio e ricerca storica e demo-etno-antropologica;
 - organizzazione di seminari e convegni;
 - raccolta e conservazione del patrimonio culturale e dialettale;
 - concorsi, premi e borse di studio, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università della regione;
 - redazione e pubblicazione di repertori dialettali e altri documenti delle aree storiche, culturali e linguistiche della regione;
 - b) nel settore attività culturali e spettacolo:
 - iniziative editoriali, discografiche, audiovisive, multimediali ed espositive;
 - produzione e distribuzione di spettacoli musicali e teatrali;
 - manifestazioni culturali, teatrali e musicali;
 - promozione delle tradizioni folcloristiche e popolari regionali.

Art.6 Principi generali per l'ammissibilità delle spese e spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese che rispettano i seguenti principi generali:
 - a) sono sostenute dal soggetto beneficiario;
 - b) sono relative al progetto finanziato;
 - c) sono riferibili al periodo tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione del rendiconto;
 - d) sono sostenute con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997.
2. Per il progetto finanziato, sono ammissibili le seguenti tipologie di spese:
 - a) spese direttamente collegabili al progetto:
 1. spese di viaggio, di vitto e di alloggio sostenute dal soggetto beneficiario per soggetti funzionali al progetto;
 2. retribuzione lorda del personale del soggetto beneficiario impiegato in mansioni relative al progetto e relativi oneri sociali a carico del soggetto beneficiario;
 3. spese per l'acquisto di beni strumentali non ammortizzabili, se necessari alla realizzazione del progetto;
 4. spese per il noleggio o per la locazione finanziaria di beni strumentali anche ammortizzabili, necessari alla realizzazione del progetto, esclusa la spesa per il riscatto dei beni;
 5. spese per l'allestimento di strutture architettoniche mobili utilizzate per il progetto;
 6. spese per l'accesso a opere protette dal diritto d'autore e ad altri contenuti protetti da diritti di proprietà intellettuale;
 7. canoni di locazione e spese di assicurazione per immobili utilizzati per il progetto;
 8. spese per il trasporto o la spedizione di strumenti e di altre attrezzature e connesse spese assicurative;
 9. spese per premi per concorsi, esclusi premi in denaro;

- b) spese per compensi di soggetti funzionali al progetto, inclusi gli oneri sociali e fiscali, qualora siano obbligatori per legge e nella misura in cui rimangono effettivamente a carico del soggetto beneficiario;
 - c) spese per compensi ad altri soggetti che operano per conto dell'ente organizzatore del progetto, per prestazioni di consulenza e di sostegno erogati da consulenti esterni e da fornitori di servizi, direttamente imputabili al progetto, che risultano indispensabili e correlate al progetto proposto e realizzato;
 - d) spese di pubblicità e di promozione che rispettano gli obblighi di cui all'articolo 24, comma 1;
 - e) spese per la locazione di spazi per la realizzazione del progetto;
 - f) spese di rappresentanza, costituite esclusivamente da spese per coffee break e rinfreschi, brindisi con ospiti e giornalisti, addobbo floreale e allestimenti ornamentali degli spazi, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento;
 - g) con riferimento al progetto, spese per il personale amministrativo, spese generali di funzionamento riguardanti la sede e costi generali di gestione, nella misura massima del 15 per cento del finanziamento.
3. Sono ammissibili per la realizzazione del progetto, nella misura massima del 10 per cento del finanziamento, le seguenti spese di viaggio, vitto e alloggio degli associati e dei dipendenti del soggetto beneficiario, nonché di quelli dei soggetti partner:
- a) le spese sostenute per alberghi sino alla prima categoria, comprensive della prima colazione;
 - b) le spese sostenute per la consumazione di due pasti giornalieri, nel limite di 35 euro per pasto a persona;
 - c) le spese sostenute per viaggi effettuati con mezzi di linea terrestre, marittima o aerea;
 - d) le spese sostenute per pedaggi autostradali, parcheggi, autobus, autotassametri e mezzi noleggiati;
 - e) spese di utilizzo del mezzo proprio per le quali compete il rimborso chilometrico secondo le Tabelle nazionali dei costi chilometrici di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI.
4. Tra le spese di cui al comma 2 non rientrano:
- a) tributi;
 - b) imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - c) ammende, sanzioni, penali ed interessi;
 - d) liberalità, necrologi, doni e omaggi;
 - e) spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
 - f) spese per oneri finanziari.
5. La somma delle spese ritenute ammissibili determina la spesa ammessa. Quest'ultima è fissata nel decreto di concessione e rileva sia ai fini della quantificazione del finanziamento sia ai fini della rendicontazione del progetto finanziato.

Art.7 Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a finanziamento le spese che non sono comprese nell'elenco di cui al precedente articolo 6.

Art.8 Ammontare e intensità del finanziamento

1. Il finanziamento richiesto da ciascun soggetto non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e:
- a) superiore ad euro 5.000,00, se il progetto è presentato da un singolo soggetto;
 - b) superiore ad euro 15.000,00, se il progetto è presentato nell'ambito di un rapporto di partenariato.
2. La spesa ammessa non può essere inferiore ad euro 2.500,00 e superiore ai limiti di cui al comma 1, lettere a) e b).
3. Il finanziamento è concesso nella misura pari alla spesa ammessa e non può superare il fabbisogno di finanziamento.
4. Per fabbisogno di finanziamento si intende la differenza fra i costi previsti e attualizzati del progetto di festival e le entrate complessive previste e attualizzate del progetto stesso. Per entrate si intendono le fonti di finanziamento direttamente connesse con il progetto, quali, per esempio, le entrate generate dalla sua realizzazione, le donazioni, le raccolte fondi e le sponsorizzazioni, nonché i contributi pubblici a esso specificatamente destinati, a esclusione del finanziamento di cui al presente Bando.
5. I progetti sono finanziati sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. Se le risorse disponibili non sono sufficienti ad assicurare la richiesta di finanziamento a favore dell'ultimo progetto inserito in graduatoria tra quelli da finanziare, il finanziamento può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il soggetto assegnatario garantisca la copertura dell'intero costo del progetto con altre fonti di finanziamento, secondo le modalità di cui all'articolo 15, comma 4.
7. Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse, l'Amministrazione procede allo scorrimento della graduatoria a cominciare dal primo soggetto assegnatario finanziato solo parzialmente o non finanziato. A tal fine, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio, a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) ed entro dieci giorni dalla notificazione, l'accettazione o la rinuncia al finanziamento.

Capo IV – Modalità e termini di presentazione della domanda

Art.9 Modalità e termini di presentazione della domanda

1. Ai fini della richiesta di finanziamento i soggetti presentano:
 - a) la domanda, redatta con l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, comprensiva di una descrizione del progetto che si intende realizzare;
 - b) il preventivo delle uscite e delle entrate complessive previste per la realizzazione del progetto, con l'indicazione di ogni singola voce e con specifica evidenza delle eventuali previsioni di copertura finanziaria derivante da altre fonti di finanziamento, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 6 e 7, redatto sul modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - c) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non prodotti agli Uffici in precedenti occasioni o variati successivamente all'ultima trasmissione;
 - d) nel caso di un rapporto di partenariato, le lettere d'intenti sottoscritte dai legali rappresentanti dei partner unitamente alla relativa fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, redatte utilizzando il modello pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - e) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita di poteri di firma che sottoscrive la domanda, salvo i casi di firma digitale;
 - f) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione della domanda da parte della persona munita dei poteri di firma.
2. I soggetti di cui all'articolo 3, possono presentare una sola domanda di finanziamento.
3. La domanda di finanziamento è presentata al Servizio, sottoscritta dal legale rappresentante o dalla persona munita di poteri di firma del soggetto richiedente.
4. La domanda è inviata esclusivamente a mezzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al soggetto richiedente, a pena di inammissibilità. L'indirizzo di PEC al quale trasmettere la domanda è il seguente: autonomielocali@certregione.fvg.it.
5. La domanda è presentata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Bando nel Bollettino Ufficiale della Regione, a pena di inammissibilità.
6. Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di invio di cui al comma 5, si considerano la data, l'ora, il minuto e il secondo della spedizione, come risultanti dalla marcatura temporale prevista dal sistema di trasmissione della posta elettronica certificata.
7. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del soggetto richiedente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risulti possibile la trasmissione della domanda stessa nei termini di cui al comma 5.

Art.10 Cause di inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande di finanziamento:

- a) presentate da soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 3;
- b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
- c) prive della firma autografa o della firma digitale;
- d) non presentate secondo le modalità e i termini di cui all'articolo 9;
- e) presentate in numero di due o più dal medesimo soggetto;
- f) presentate da soggetti diversi, ma riferite al medesimo progetto;
- g) per le quali il progetto è avviato prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
- h) relativamente alle quali non sia stata prodotta, entro il termine di cui all'articolo 12, comma 2, la documentazione richiesta dal Servizio a fini istruttori;
- i) l'importo del finanziamento richiesto sia inferiore ad euro 2.500,00 o superiore ai limiti di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b);
- j) per le quali, a seguito dell'attività istruttoria, la somma delle spese ammissibili risulti inferiore ad euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.

Capo V – Comunicazione di avvio del procedimento, istruttoria delle domande, valutazione dei progetti, concessione e liquidazione del finanziamento

Art.11 Comunicazione di avvio del procedimento

1. Dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento, il Servizio provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, secondo le modalità previste dall'articolo 14, L.R. n.7/2000, mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche.

Art.12 Istruttoria delle domande

1. Il Servizio, attraverso l'attività istruttoria, accerta l'ammissibilità delle domande presentate, verificando la completezza e la regolarità formale delle stesse, la sussistenza dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Bando e l'ammissibilità delle spese.
2. Il Servizio può richiedere qualsiasi ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'istruttoria. Se la domanda è ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al richiedente, indicandone le cause e assegnando un termine non inferiore a dieci giorni per provvedere alla relativa regolarizzazione o integrazione, decorso inutilmente il quale la domanda è considerata inammissibile ed è archiviata d'ufficio.
3. Se nella domanda, anche a seguito delle integrazioni di cui al comma 2, non sono riscontrabili gli elementi necessari per l'attribuzione dei punteggi di uno o più criteri di cui all'articolo 14, è assegnato d'ufficio un punteggio pari a zero.
4. Per le lettere di intenti dei soggetti partner non compilate integralmente o non sottoscritte, non viene richiesta alcuna integrazione e il partner non viene considerato ai fini della valutazione.
5. I progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati dalla Commissione di cui all'articolo 13. La Commissione, qualora ne ravvisi la necessità, può richiedere al Servizio un supplemento istruttorio.

Art.13 Commissione di valutazione

1. Ai fini della valutazione delle domande di finanziamento risultate ammissibili e della predisposizione dello schema di graduatoria sulla base dei criteri di cui al successivo articolo 14, con decreto del Direttore del Servizio è costituita un'apposita Commissione di valutazione, composta da tre funzionari regionali, tra i quali uno con funzioni di presidente e uno con funzioni di verbalizzante.

Art.14 Criteri per la valutazione dei progetti

1. Ai fini della formulazione della graduatoria, i progetti oggetto delle domande di finanziamento risultate ammissibili sono valutati in base ai criteri e ai rispettivi punteggi di cui all'Allegato 1 al presente Bando.
2. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva dei seguenti criteri di priorità:
 - a) i progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore quanto a criteri qualitativi soggettivi;
 - b) l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Art.15 Graduatoria dei progetti ammissibili

1. Ai sensi dell'art.6, c.336, lett.a), L.R. n.27/2012 (*Legge finanziaria 2013.*), entro centottanta giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande di finanziamento, con decreto del Direttore del Servizio pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche, sono approvati:
 - a) la graduatoria, secondo l'ordine decrescente di punteggio e con l'applicazione dei criteri di cui all'articolo 14, dei progetti da finanziare, con l'importo del finanziamento regionale rispettivamente assegnato, nonché dei progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziabili per carenza di risorse;
 - b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.
2. La pubblicazione della graduatoria nel sito istituzionale della Regione vale come comunicazione ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento.
3. Entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria, i soggetti assegnatari comunicano al Servizio mediante PEC l'accettazione o la rinuncia al finanziamento. In caso di mancata comunicazione o di rinuncia da parte di uno o più assegnatari, si procede allo scorrimento della graduatoria.
4. Qualora le spese ammissibili siano inferiori al finanziamento richiesto, ovvero nei casi di cui all'articolo 8, comma 6, il soggetto assegnatario, unitamente all'accettazione, dichiara altresì di garantire la copertura dell'intero costo del progetto.

Art.16 Concessione e liquidazione del finanziamento

1. I finanziamenti sono concessi nei limiti delle risorse disponibili.
2. L'importo del finanziamento concesso è liquidato in via anticipata, su richiesta, nella misura dell'80 per cento. Il saldo è liquidato con l'approvazione del rendiconto.

Capo VI – Variazioni dei progetti

Art.17 Variazioni *in itinere* dei progetti finanziati

1. Le variazioni dei progetti finanziati, che comportano una modifica sostanziale non sono ammissibili.
2. Sono modifiche sostanziali le variazioni che:
 - a) alterano significativamente i contenuti e gli obiettivi del progetto, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda;
 - b) ai fini della graduatoria, avrebbero comportato un punteggio di valutazione inferiore rispetto a quello attribuito al primo progetto ammissibile a finanziamento, ma non finanziabile per carenza di risorse.
3. Le variazioni dei progetti finanziati, che non comportano una modifica sostanziale degli stessi ai sensi del comma 2, sono ammissibili.
4. La richiesta di variazione deve essere preventivamente comunicata mediante PEC al Servizio, il quale provvede alla relativa valutazione. Se necessario, il Servizio convoca nuovamente la Commissione di cui all'articolo 13 per valutare la variazione.
5. Non è una modifica sostanziale una variazione economica delle voci di spesa inferiore o uguale al 10 per cento del finanziamento concesso e non necessita di autorizzazione preventiva. La variazione non può comportare il superamento dell'importo già concesso.

Capo VII - Realizzazione dei progetti finanziati e rendicontazione della spesa

Art.18 Avvio, conclusione e rendicontazione dei progetti finanziati

1. I progetti finanziati sono avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. I progetti oggetto del finanziamento sono conclusi e rendicontati entro un anno dalla data del provvedimento di concessione.
3. Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato per una sola volta e per un periodo massimo di tre mesi, su istanza motivata del soggetto beneficiario presentata, a pena di inammissibilità, mediante PEC prima della scadenza del termine medesimo.

Art.19 Modalità di rendicontazione della spesa

1. I soggetti beneficiari presentano la rendicontazione relativa al finanziamento erogato secondo le modalità di cui al Capo III del Titolo II, L.R. n.7/2000.
2. Ai fini della rendicontazione, i soggetti beneficiari di cui all'articolo 43, L.R. n.7/2000, presentano:
 - a) l'elenco analitico delle spese sostenute, unitamente al bilancio consuntivo del progetto con l'indicazione di eventuali finanziamenti ottenuti per il medesimo, mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - b) una relazione descrittiva del progetto per cui è stato concesso il finanziamento oggetto di rendicontazione, da cui emergano i fini di pubblico interesse perseguiti e, in caso di partenariato, l'attività svolta dai vari partner;
 - c) la dichiarazione concernente le spese di viaggio, di vitto e di alloggio rimborsate dal soggetto beneficiario a soggetti funzionali al progetto, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - d) la dichiarazione concernente l'assoggettabilità alla ritenuta a titolo d'acconto dell'imposta sul reddito pari al 4%, resa mediante il modulo pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata alle comunità linguistiche;
 - e) copia delle opere e dei prodotti di cui all'articolo 24, comma 1;
 - f) copia non autenticata di un documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante o della persona munita dei poteri di firma che sottoscrive il rendiconto, salvo i casi di firma digitale;
 - g) copia dell'atto di delega, nel caso di sottoscrizione del rendiconto da parte della persona munita dei poteri di firma.
3. I soggetti beneficiari non rientranti nell'articolo 43, L.R. n.7/2000, rendicontano ai sensi degli articoli 41 e 41bis della legge medesima e presentano, altresì, la documentazione di cui al comma 2.
4. La documentazione di rendiconto è presentata mediante PEC all'indirizzo autonomielocali@certregione.fvg.it.
5. Il Servizio può richiedere integrazioni necessarie alla verifica della rendicontazione prodotta. Le integrazioni sono fornite entro il termine non inferiore a dieci giorni stabilito dal Servizio, decorso inutilmente il quale le spese non giustificate sono considerate inammissibili ai fini della rendicontazione.

Art.20 Documentazione giustificativa delle spese

1. La documentazione giustificativa della spesa:
 - a) è intestata al soggetto beneficiario;
 - b) è sostenuta con versamento bancario o postale ovvero mediante altri sistemi di pagamento previsti dall'articolo 23 del decreto legislativo n.241/1997;
 - c) è costituita dalla fattura o da altro documento fiscalmente valido;
 - d) è corredata dal documento attestante l'avvenuto pagamento;
 - e) nel caso di retribuzione di lavoro dipendente, è comprovata dalla busta paga e, in relazione agli oneri fiscali, previdenziali e assicurativi, dal modulo F24 o dal CUD relativo al lavoratore;

- f) può essere costituita dallo scontrino fiscale, se lo stesso permette di conoscere la natura del bene o del servizio acquistato e il pagamento è riconducibile al soggetto beneficiario.
2. Ai fini delle disposizioni di cui al comma 1, lettera c), non è ammessa la dichiarazione di quietanza del soggetto che ha emesso il documento fiscale.
3. Le spese telefoniche devono riguardare un contratto intestato al soggetto beneficiario.

Capo VIII - Revoche, verifiche e controlli

Art.21 Rideterminazione del finanziamento

1. Il finanziamento è rideterminato se, dalla rendicontazione della spesa relativa al progetto finanziato, emerge che:
 - a) il fabbisogno di finanziamento è diminuito;
 - b) la spesa rendicontata è inferiore al finanziamento concesso.
2. La rideterminazione di cui al comma 1 è effettuata se il finanziamento rideterminato non è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2.
3. La rideterminazione comporta la restituzione delle somme eccedenti il finanziamento rideterminato ai sensi della L.R. n.7/2000, Titolo III, Capo II del Titolo.

Art.22 Revoca del decreto di concessione del finanziamento

1. Il decreto di concessione del finanziamento è revocato nei seguenti casi:
 - a) rinuncia del soggetto beneficiario;
 - b) mancata realizzazione del progetto;
 - c) mancata conclusione del progetto e rendicontazione della spesa entro i termini di cui all'articolo 18, commi 2 e 3;
 - d) mancato riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, dei requisiti di cui all'articolo 3, comma 2;
 - e) modifica sostanziale del progetto originariamente presentato, ai sensi dell'articolo 17;
 - f) modifica non sostanziale del progetto originariamente presentato non comunicata o non autorizzata, ai sensi dell'articolo 17;
 - g) rendicontazione della spesa in misura inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - h) nei casi di rideterminazione, se il finanziamento rideterminato è inferiore all'importo minimo di euro 2.500,00, ai sensi dell'articolo 8, comma 2;
 - i) l'importo risultante dalla documentazione giustificativa della spesa è inferiore al 50 per cento del finanziamento concesso;
 - j) riscontro, in sede di rendicontazione, di progetti avviati prima della presentazione della domanda, in violazione dell'articolo 18, comma 1;
 - k) mancata emissione del decreto di approvazione del rendiconto entro dodici mesi dalla data di presentazione della relativa documentazione, per causa imputabile al soggetto beneficiario.
2. Nel caso di cui all'articolo 8, comma 6, qualora la concessione sia inferiore ad euro 2.500,00, non si applicano le disposizioni di cui alle lettere g) e h) del comma 1.
3. La revoca del finanziamento comporta la restituzione delle somme eventualmente già liquidate, ai sensi del Titolo III, Capo II, L.R. n.7/2000.

Art.23 Ispezioni e controlli

1. Il Servizio può effettuare ispezioni e controlli, ai sensi dell'articolo 44, L.R. n.7/2000.

Capo IX – Obblighi per i soggetti beneficiari

Art.24 Obblighi di pubblicità e di informazione

1. Le opere e i prodotti realizzati con il finanziamento, compresi quelli finalizzati alla promozione e alla pubblicità del progetto, riportano il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia a partire dalla data del decreto di concessione.
2. Ai sensi dell'articolo 1, commi 125-127 della legge 4 agosto 2017, n.124 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), i finanziamenti sono soggetti all'obbligo di pubblicazione da parte dei soggetti beneficiari, salvo i casi di esenzione previsti dalla legge stessa.

Art.25 Comunicazioni con l'Amministrazione regionale

1. Ai fini del presente Bando, tutte le comunicazioni con l'Amministrazione regionale sono inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) autonomielocali@certregione.fvg.it dalla casella di posta elettronica certificata intestata al soggetto richiedente, assegnatario o beneficiario.

Capo X – Disposizioni finali

Art.26 Approvazione e rinvio

1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge, la Giunta regionale approva il presente Bando, sentito il Comitato regionale per la valorizzazione dei dialetti di origine veneta di cui all'articolo 10 della legge medesima.
2. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente Bando, si applicano le disposizioni della legge regionale n.7/2000 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*).

Art.27 Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento europeo 2016/679/UE (GDPR)

1. In conformità alla normativa vigente, il trattamento dei dati forniti alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la partecipazione al presente bando avviene esclusivamente per le finalità del Bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza. In particolare:

Titolare del trattamento	Il Titolare del trattamento è l'Amministrazione regionale nel suo complesso, rappresentata dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, in qualità di legale rappresentante dell'Ente, con sede in Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. PEC: regione.friuliveneziagiulia@certregione.fvg.it
Responsabile della protezione dei dati	Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste. e-mail: privacy@regione.fvg.it PEC: privacy@certregione.fvg.it
Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 28, comma 1 del GDPR	Il Responsabile del trattamento dei dati personali è la Società Insiel spa Via S. Francesco d'Assisi 43, 34133 Trieste tel.: + 39 040 3737 111 fax: + 39 040 3737 333 e-mail: privacy@insiel.it

Finalità e base giuridica del trattamento	<p>Il Titolare tratta i dati personali acquisiti ai sensi delle liceità ex articolo 6 del GDPR per adempiere un obbligo legale al quale è soggetta l'Amministrazione regionale: L.R. n.5/2010, articolo 9, comma 4.</p> <p>In particolare, per le finalità connesse alla concessione di finanziamenti ai soggetti di cui all'articolo 3 del presente Bando.</p> <p>Il conferimento dei dati è obbligatorio. Il rifiuto a fornire i dati personali comporta l'impossibilità di accedere ai benefici previsti.</p>
Soggetti autorizzati al trattamento	<p>I dati personali sono resi accessibili: ai dipendenti e collaboratori del Titolare, secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e di successivo trattamento. Le persone che trattano i dati degli utenti sono tenute a trattare i dati secondo i principi del GDPR e quindi sono vincolate, oltre che al rispetto delle norme di settore sulla privacy, al segreto d'ufficio.</p>
Destinatari o categorie di destinatari dei dati personali	<p>I dati personali raccolti non sono oggetto di comunicazione o diffusione, salvo che disposizioni di legge o di regolamento dispongano diversamente.</p>
Modalità del trattamento	<p>Il trattamento dei dati avviene con modalità informatiche e telematiche che consentono la memorizzazione, la gestione e la trasmissione degli stessi, comunque nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e di riservatezza dei dati personali.</p>
Periodo di conservazione dei dati personali	<p>I dati personali vengono conservati per il periodo necessario al loro trattamento per le finalità indicate e in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa e digitale.</p>
Diritti fondamentali dell'interessato	<p>Gli interessati al trattamento dei dati personali possono esercitare, nei limiti previsti dal Capo III, i diritti previsti dagli artt.15-21 del GDPR.</p> <p>L'apposita istanza all'Amministrazione regionale è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso l'Ente (Responsabile della Protezione dei dati personali, Piazza dell'Unità d'Italia 1, 34121 Trieste, e-mail: privacy@regione.fvg.it, PEC: privacy@certregione.fvg.it).</p> <p>Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art.77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art.79 del Regolamento).</p>

ALLEGATO 1 - Criteri per la valutazione dei progetti finanziabili (riferito all'articolo 14).

CRITERIO		PUNTEGGIO MASSIMO	INDICATORI-PUNTI
n.	Criteri oggettivi	60/100	Indicatori -Punti
1	Ampiezza del partenariato: il punteggio è graduato in relazione al numero di soggetti che, sulla base di un accordo sottoscritto tra gli stessi, con l'indicazione del soggetto Capofila, propongono congiuntamente la realizzazione del progetto.	15	- nessun soggetto partner o 1 soggetto partner oltre al Capofila - 2 soggetti partner oltre al Capofila - 3 soggetti partner oltre al Capofila - 4 o più soggetti partner oltre al Capofila
2	Grado d'impatto: il punteggio è graduato rispetto al numero di comuni in cui si svolgerà il progetto.	10	- 1 comune - da 2 a 3 comuni - da 4 a 5 comuni - più di 5 comuni
3	Percentuale di cofinanziamento del progetto: il punteggio è graduato in base all'importo finanziato dal richiedente rispetto al costo totale del progetto.	15	- fino al 10% - più del 10% - più del 25% - più del 50%
4	Grado di forza complessivo del soggetto proponente e dei soggetti partner: il punteggio è graduato rispetto a una stima del numero di aderenti (associati e dipendenti del Capofila e dei partner) che rivestono parte attiva nella realizzazione del progetto. Il numero deve essere comprovato dal libro soci o da un contratto di lavoro.	15	- inferiori a 10 - tra 10 e 24 - tra 25 e 50 - più di 50
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Studi e ricerche" - articolo 5, comma 2, lettera a)			
5	Attuazione di diverse tipologie di progetto: il punteggio è graduato in relazione a quante tipologie di progetto sono oggetto di realizzazione tra quelle indicate all'articolo 5, comma 2, lettera a).	5	- 1 tipo di progetto - 2 tipi di progetto - 3 tipi di progetto

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Attività culturali e spettacolo" - articolo 5, comma 2, lettera b)			
n.	Criteri soggettivi	40/100	Indicatori -Punti
5	Numero di eventi: il punteggio è graduato in base al numero di eventi che il soggetto beneficiario intende realizzare nell'ambito del progetto.	5	- 1 evento - fino a 3 eventi - fino a 5 eventi - più di 5 eventi
1	Valutazione complessiva della congruità della richiesta di finanziamento: congruenza delle risorse umane e delle risorse finanziarie, organizzative e strumentali in rapporto agli obiettivi e alle attività proposte.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
2	Grado di innovatività e originalità in relazione al tipo di progetto o alla modalità di realizzazione dello stesso.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
3	Capacità di comunicare e di promuovere il progetto in relazione alla valorizzazione e alla promozione del territorio in cui si svolge, anche mediante il ricorso all'utilizzo dei nuovi media.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
4	Validità del progetto ai fini della promozione del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione FVG.	5	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima
Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia "Studi e ricerche" - articolo 5, comma 2, lettera a)			
5	Valutazione complessiva della qualità e della rilevanza anche scientifica del progetto.	10	- valutazione insufficiente - valutazione sufficiente - valutazione buona - valutazione ottima

Criterio applicato nel caso in cui il settore di progetto prevalente sia “Attività culturali e spettacolo” - articolo 5, comma 2, lettera b)			
5	Capacità di favorire la trasmissione intergenerazionale del dialetto o dei dialetti di origine veneta parlati nella regione Friuli Venezia Giulia.	10	- valutazione insufficiente
			- valutazione sufficiente
			- valutazione buona
			- valutazione ottima
			0 1-4 5-7 8-10

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA ¹⁵
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: CORTIOLA